

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
----------------	------	--------	------

Rubrica: Rizzoli - altre testate

41	Calabria Ora - Ed. Reggio Calabria e Pr	14/04/2010 MICHELLE NOURI E LA VALIGIA DEI SOGNI	2
----	-----------------------------------------	--------------------------------------------------	---

Michelle Nouri e la valigia di sogni

La scrittrice di Baghdad sabato sarà a Siderno

SIDERNO (RC) La "ragazza di Baghdad" tornerà sabato a Siderno per presentare il suo secondo libro.

Michelle Nouri (*nella foto con il presidente del Lions club di Locri Aristide Bava*), ormai ben nota scrittrice dopo il successo del suo primo libro (autobiografico), appunto, "La ragazza di Baghdad", presenterà, sabato, al Grand Hotel President la sua seconda opera "Il cammino delle foglie di tè" edito da **Rizzoli**.

L'incontro culturale è stato organizzato dal Lions Club di Locri. Accanto al presidente del Lions Club, Aristide Bava, per le relazioni introduttive ci saranno il presidente dell'XI circoscrizione Lions, il senatore Giuseppe B. Fimognari e il filosofo-saggista Bruno Chiné. Faranno seguito degli interventi programmati e un dibattito al quale parteciperanno vari uomini di cultura della zona.

Michelle Nouri, dal canto

suo, parlerà di questa sua seconda opera e risponderà alle varie domande che le saranno poste. Michelle Nouri, fuggita da Baghdad, quando aveva appena compiuto 18 anni, è arrivata in Italia nel 1991. Inizialmente, forte di una particolare bellezza, ha fatto la fotomodella. La sua vera vocazione era però il giornalismo anche perché voleva dedicarsi, in particolare, alla diffusione del dialogo interculturale fra le

due religioni, quella islamica e quella cattolica. Caparbiamente riuscì nel suo intento e andò ad occuparsi anche di costume, società e culture dei vari Paesi del mondo con lo scopo preciso - ha sempre affermato - di «farle conoscere e farne accettare la convivenza» per contribuire ad eliminare certe barriere che creano profonde spaccature e divisioni. La sua particolare attitudine giornalistica nel 2004 gli ha anche aperto le porte della Rai dove ha lavorato in varie trasmissio-

sioni tra le quali anche "Uno mattina".

Il successo come scrittrice arriva nel 2007 con, appunto, "La ragazza di Baghdad", libro che vince il premio "Mezzaluna d'oro" come libro dell'anno. Il libro, autobiografico, era anche un singolare spaccato sociale perché unitamente alla sua vicenda personale di ragazza cresciuta nella Ba-

ghdad, prima della guerra del Golfo, si sofferma sulle vicende della guerra oltre che della "diversità" della sua stessa famiglia (genitori diversi fra di loro sia dal punto di vista somatico che culturale e religioso, caratteristiche allora presenti in molte altre famiglie di quel Paese) e delle vicende dell'epoca di Saddam Hussein degli anni Ottanta, della guerra con l'Iran e della vita sociale degli iracheni. Questo suo

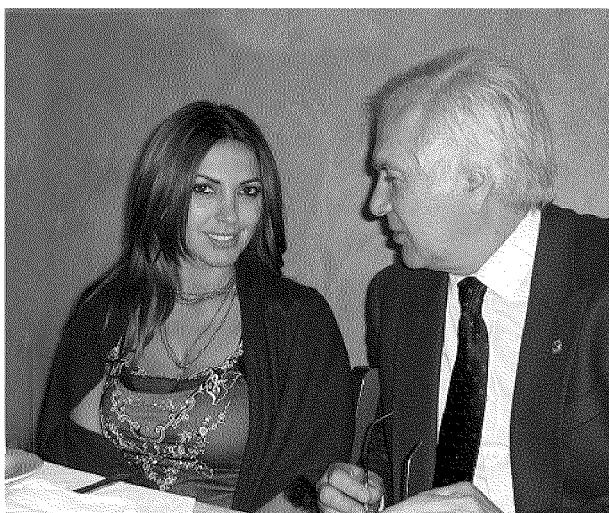
secondo libro, appunto, "Il cammino delle foglie di tè" è una specie di completamento

del primo.

Racconta il viaggio di una ragazza straniera in Italia, l'inserimento in una cultura diversa, la ricerca di una propria identità personale, il tentativo di raggiungere il successo, gli incontri sbagliati e la speranza, comunque, di credere nei propri sogni e nei progetti futuri.

Quando arriva a Roma, Michelle Nouri non conosce l'italiano né qualcuno, amici o familiari, che possa aiutarla, ha con sé solo una valigia, pochi vestiti e tanti sogni.

Dal primo incontro con la polizia di frontiera capisce subito che non sarà facile sopravvivere. Ma nonostante brutti incontri, lavori precari, coinquiline piromani, amori discutibili, non è disposta ad arrendersi. In un'esistenza girovaga la sola stella polare è l'unica eredità che ha portato dal passato: un album di fotografie. Le pagine custodiscono la storia della sua famiglia paterna. Una comunità unita da affetto e da lealtà profonda.



Presenterà il suo
secondo romanzo
"Il cammino delle
foglie di tè"